



AREA DI TRASFORMAZIONE TRb_13TA -- MARINA DI GROSSETO (Oss. N. 88, 114, 115) SCHEDA NORMATIVA STRALCIATA

Area per la posa di ombrelloni

ANALISI DEI DATI DI BASE			
Dati urbanistici	Superficie territoriale	mq	-
	Indice di Utilizzazione territoriale	%	
	Superficie complessiva costruibile	S.U.L. mq	60
	Superficie di cessione:	mq	
	Superficie fondiaria:	mq	
	Abitanti insediabili virtuali	n.	
	Altezza massima (Hmax)	m	
Descrizione	Area demaniale localizzata sulla riva del mare, atta a consentire la fruizione turistica degli arenili. Il perimetro riportato in cartografia Tav. PR_03 non è da intendersi come delimitazione della concessione demaniale, bensì come simbolo grafico per la localizzazione dell'intervento.		
Finalità	In particolare si persegue le seguenti finalità: — strutture per l'esercizio di attività connesse alla balneazione		
Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse	Lo sviluppo dell'area si riferisce all'indice di utilizzazione territoriale applicato alla superficie territoriale derivata graficamente su base C.T.R. in scala 1:2.000. INTERVENTI AMMESSI: area per la posa di ombrelloni attrezzata con strutture lignee a servizio della balneazione (si applicano le disposizioni di cui all'art. 89 e seguenti, delle N.T.A.)		
Modalità di attuazione	Intervento diretto, previa procedura di evidenza pubblica.		

Fattibilità* *Parte modificata a seguito di pareri formulati dall'Ufficio del Genio Civile e Bacino Regionale Ombrone	Pericolosità geomorfologica (D.P.G.R.-26/R)	PG2—media
	Pericolosità idraulica (D.P.G.R.-26/R)	PI2—media
	Pericolosità geomorfologica (P.A.I.)	Non classificata
	Pericolosità idraulica (P.A.I.)	Non classificata
	Fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici	FG2—con normali vincoli (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Fattibilità in relazione agli aspetti idraulici	FI2—con normali vincoli (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Eventuali prescrizioni	Dal punto di vista geomorfologico l'intervento si trova in una zona soggetta all'azione erosiva sia del vento che del moto ondoso. In fase di piano attuativo, mediante procedimento a sé stante, dovrà essere valutata la compatibilità del progetto definitivo dell'intervento con le condizioni di pericolosità riscontrate, ricorrendo ad eventuali interventi di protezione per le strutture, e a tutte quelle serie di azioni atte alla tutela dell'ambiente costiero secondo la normativa vigente in materia.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO E INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

Elaborato grafico di riferimento	ARC_01
Valutazione generale	L'area Trb_13TA è situata presso Marina di Grosseto, sulla spiaggia
Rischio archeologico	Livello 1: aree dove ipotizziamo l'assenza di depositi archeologici.
Indagini archeologiche preventive	dato l'ubicazione e la tipologia dell'intervento non si ritiene che sia presente un rischio archeologico nell'area.



ASPETTI DELLA VALUTAZIONE

<p>Valutazione generale</p>	<p>Atteso che l'intervento si sostanzia nella previsione di trasformazioni di piccole aree a livello locale con la previsione unicamente di interventi di realizzazione di stabilimenti balneari di nuova realizzazione ovvero di riqualificazione di strutture esistenti, si stimano trascurabili i potenziali ed eventuali effetti negativi rispetto alla valenza degli effetti positivi insiti nella trasformazione stessa ed in relazione alle prescrizioni alla trasformazione.</p>
<p>Compatibilità alla trasformazione <small>(solo per le nuove previsioni da RU)</small></p>	<p>Media-Alta</p>
<p>Prescrizioni alla trasformazione</p>	<p>Gli interventi dovranno essere caratterizzati dalla minimizzazione degli impatti; a tale scopo, oltre alle prescrizioni di carattere generale previste, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Gli interventi dovranno garantire la reversibilità completa dell'intervento, sia rispetto al sito che ai materiali impiegati; — Le strutture portanti (verticali ed orizzontali) dovranno essere realizzate in legno con strutture di fondazioni puntuali e non continue; — Le pavimentazioni a terra, nelle aree a maggiore sensibilità ambientale, dovranno essere semplicemente appoggiate a terra o di tipo flottante e prive di strutture di allettamento in cls o altro materiale non drenante; — Per i rivestimenti potranno essere impiegati, oltre al legno, anche altri materiali a condizione che sia garantita la loro reversibilità e smaltimento — Per le aree a maggiore sensibilità ambientale (presenza di duna mobile ancorché ricostituita, ecc.), valgono le prescrizioni cogenti previste dalle NTA e dagli altri strumenti sovraordinati.